



Roma.....

*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

Sig.ri Giuseppe e Giacomo Giacalone  
rappresentanti legali della MAREGIOVANE  
SNC di Giacalone & C  
via pec: [maregiovanesnc@arubapec.it](mailto:maregiovanesnc@arubapec.it)

**OGGETTO:** Richiesta risarcimento dei danni M/P ALISEO (numero UE 7918) ai sensi del decreto ministeriale n. 222582 del 13 maggio 2021 – avanzata dai Sig.ri Giuseppe e Giacomo Giacalone rappresentanti legali della MAREGIOVANE SNC di Giacalone & C.. **Comunicazione di avvio del procedimento di archiviazione ex art. 10 bis della L. n. 241/1990.**

Con riferimento all'oggetto, si evidenzia quanto di seguito riportato.

In data 21 luglio 2021 i Sig.ri Giuseppe e Giacomo Giacalone, quali unici soci e rappresentanti legali della MAREGIOVANE SNC di Giacalone & C., relativamente al motopesca ALISEO (numero UE 7918 – iscrizione al numero 246 delle Matricole di Mazara del Vallo – iscrizione al numero 432 parte terza del RIP), hanno presentato al competente Ufficio di questa Direzione, un' istanza di risarcimento del danno ai sensi del decreto ministeriale n. 222582 del 13 maggio 2021, per la somma complessiva di euro 82.250,43.

Preliminarmente, si evidenzia che il citato decreto del 13 maggio 2021 definisce le modalità di erogazione del contributo in favore dei *“familiari del personale imbarcato e ... in favore delle imprese di pesca nei casi di sequestro in alto mare da parte di forze straniere anche non regolari di cui all'articolo 7 bis, comma 1, del decreto legge n. 137 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*”.

Ciò detto, dalla lettura ed esame della domanda in istruttoria, si evince che in data 6 maggio 2021 il motopesca sopra richiamato sarebbe stato oggetto di un attacco operato da parte di una motovedetta Libica. In particolare, viene riferito che l'azione e la conseguente aggressione sarebbe durata complessivamente novanta minuti.

Il Sig. Giuseppe Giacalone, nella descrizione della situazione di fatto determinatasi durante l'aggressione (dichiarazione scritta resa alla Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo in data 10 maggio 2021), ha avuto modo di precisare che in quei momenti si trovavano a breve distanza dal proprio motopesca un elicottero della Marina Militare, nonché la nave della Marina Militare italiana "LIBECCIO" operativa nella medesima zona di mare, entrambi pronti ad intervenire. Sempre sulla base di quanto riferito dall'istante, dopo l'attacco, il M/P ALISEO veniva inizialmente scortato verso il porto libico ma all'esito della positiva soluzione della trattativa con le forze libiche coinvolte, poteva rientrare in breve tempo verso il porto di appartenenza di Mazara del Vallo.

Dalla ricostruzione dei fatti effettuata e descritta dallo stesso Sig. Giacalone è possibile evincere come si sia effettivamente concretizzato a danno del M/P interessato unicamente un attacco/aggressione da parte di forze libiche operative su motovedetta e non un sequestro, anche se di un solo giorno, come attestato dall'interessato nella domanda/dichiarazione. Altresì, dall'esposto emerge che la motovedetta apparterebbe alle forze regolari del governo libico.

Sulla base di quanto detto, l'episodio di cui trattasi non rientra quindi nella fattispecie in esame dal richiamato decreto ministeriale (sequestro) ma sarebbe ascrivibile eventualmente all'ipotesi di reato prevista e punita dall'art. 1135 del Codice della Navigazione per le condotte di "Pirateria". In tal senso, la competente Procura della Repubblica di Roma, nell'ambito del procedimento pendente, sta appunto indagando per la sopra richiamata fattispecie di reato (oltre che per il reato di tentato omicidio).

Altresì, si ritiene che gli stessi istanti non possano nemmeno avanzare richiesta di risarcimento del danno riportato in relazione all'applicazione nei confronti del proprio M/P, da parte della competente Procura della Repubblica presso il Tribunale penale di Roma, della misura del sequestro penale disposta per ragioni di indagine e per fini di Giustizia.

Né si rinvergono presso la scrivente Direzione, altre misure specifiche per poter indennizzare i Sig.ri Giacalone per il danno subito a seguito dell'episodio richiamato.

Tanto premesso, si rappresenta che l'istanza in oggetto, presentata in data 21 luglio 2021, non può trovare accoglimento.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Trascorso il suddetto termine senza che sia pervenuto alcun riscontro la pratica verrà definitivamente archiviata.

Il Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Eleonora Iacovoni, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, Ufficio dirigenziale non generale PEMAC 4.

Ogni comunicazione afferente alla presente potrà essere trasmessa al competente Ufficio dirigenziale non generale Pemac 4, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata pemac4@pec.politicheagricole.gov.it.

Riccardo Rigillo  
Direttore Generale  
*(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)*

Il Dirigente: E. Iacovoni  
*(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)*